



MENU

ABBONAMENTI - LEGGI IL GIORNALE

il Resto del Carlino BOLOGNA

CRONACA SPORT COSA FARE EDIZIONI - SELFIE FEMMINICIDIO FAINA IMPICCATA SPECIALI - 🔍

HOME > BOLOGNA > CRONACA

Publicato il 3 marzo 2019

Bologna, salvata dal medico robot. Ecco la storia di Laura

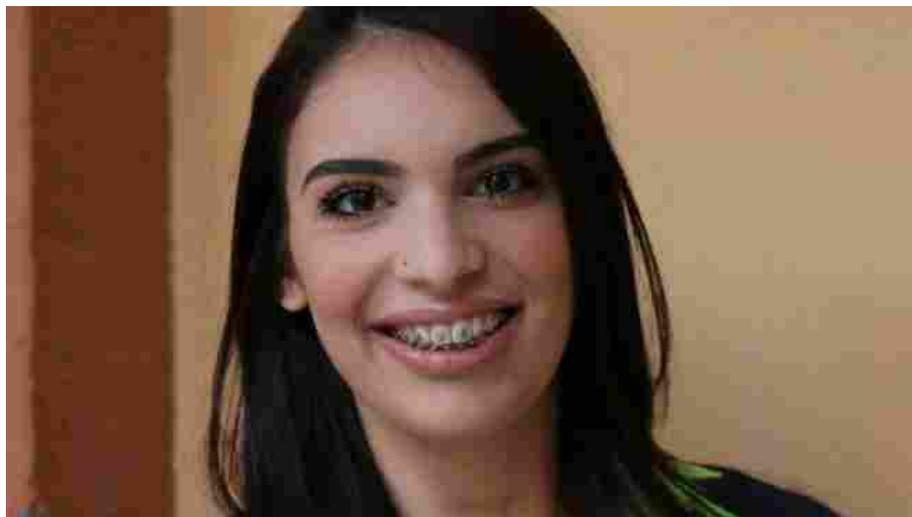
La diciottenne operata al Sant'Orsola: "Così eviterò le cicatrici"

di DONATELLA BARBETTA

Ultimo aggiornamento il 3 marzo 2019 alle 07:17

★★★★★ 1 voto

f Condividi
🐦 Tweet
✉ Invia tramite email



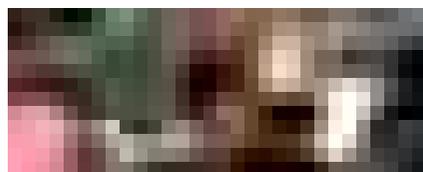
Laura Baldo, 18 anni,

Bologna, 3 marzo 2019 - "Mi ha **salvato il robot**, l'intervento che ho affrontato è stato innovativo e invece che avere una grande cicatrice sulla pancia ho soltanto cinque fori di pochi centimetri e un taglietto sopra l'ombelico".

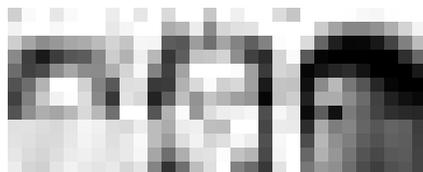
Laura Baldo, 18 anni, studentessa calabrese, frequenta il quinto anno del liceo artistico a Vibo Valentia, è stata dimessa nei giorni scorsi dal **Sant'Orsola**, dove domani tornerà per il primo controllo.

"Certo, sono grata al robot che ha permesso la **rimozione del tumore benigno** al fegato, delle dimensioni di un'arancia, ma anche a tutti i professori che hanno

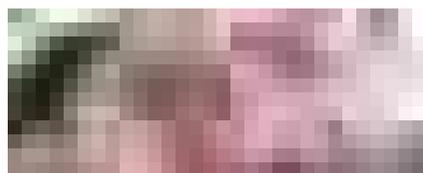
POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



Camorra, arrestato il boss Marco Di Lauro. Era il secondo latitante più pericoloso



Super latitanti, chi sono gli ultimi tre nell'elenco dei ricercati



Incidente in Thailandia, fidanzati salentini muoiono travolti da un'autocisterna

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

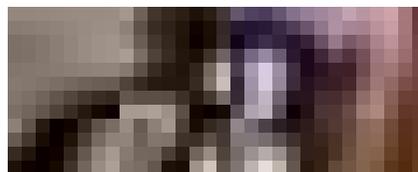
guidato il macchinario e mi hanno dato coraggio, senza farmi preoccupare. Dopo l'intervento sono stata per tre giorni in **rianimazione**, poi ho fatto ritorno in reparto, dove ho avuto una ripresa veloce e ora penso solo a rimettermi in gioco per affrontare l'**esame di Maturità**. Un appuntamento che non voglio perdere".

Laura guarda lontano, non pensa solo agli studi, ma anche alla sua vita futura: "Più avanti mi vorrei dedicare anche al mio **sogno**: entrare nel mondo dello **spettacolo**, in particolare del cinema, perché sono appassionata di trucco ed effetti speciali".

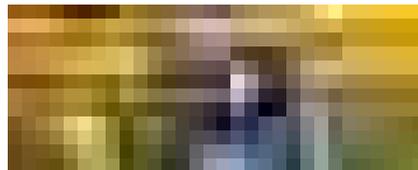
La ragazza ricorda che la sua odissea è iniziata un anno fa. "Ogni tanto sentivo dei **dolori al fianco destro** – spiega la giovane studentessa – a cui però non davo troppa importanza, poi sono diventati così forti da rendermi difficile anche respirare e allora sono andata in ospedale e dalla prima ecografia è stata scoperta la lesione". Qual è la peculiarità dell'intervento di Laura? "L'utilizzo del robot, per la prima volta, in chirurgia generale – risponde il **professor Bruno Nardo**, specialista nell'unità operativa diretta dal professor **Francesco Minni** –. Quando sono venuto a conoscenza del caso di Laura, ho pensato che potesse essere indicato per dare inizio alla nuova metodica anche in questo ambito. Finora, infatti, al Policlinico il robot è entrato nelle sale operatorie di urologia, ginecologia e chirurgia pediatrica. E per questo primo intervento è arrivato da Foligno, centro umbro all'avanguardia nel settore, il **chirurgo Graziano Ceccarelli**, con il quale abbiamo in atto collaborazioni di carattere scientifico: insieme abbiamo operato la paziente, con la supervisione del professor Minni: l'intervento è durato sei ore".

Per assistere Laura sono partiti dalla Calabria anche i familiari più stretti, con la sorella Ilenia. "Al termine dell'intervento, quando abbiamo saputo che era andato tutto bene – spiegano il **papà Georges e la mamma Carmela** – non siamo riusciti a trattenere le lacrime per la gioia. Ed è grande la nostra riconoscenza verso i medici, in particolare per il professor Nardo, e quando torneremo a casa saranno in tanti, parenti, amici e i compagni di Laura, a fare festa con noi. È una storia di buona sanità e di altissima tecnologia, ne parliamo volentieri come atto di gratitudine verso tutto il personale sanitario e con questo scopo abbiamo anche scritto una lettera a **Giancarlo Pizza**, presidente dell'Ordine dei medici di Bologna".

© Riproduzione riservata



Napoli, uccide la moglie a colpi di pistola e va a costituirsi



Andrea Bizzotto, il cancro e l'ultimo dono alla figlia



Andrea Bizzotto, il libro. "Dal cielo sarò il vostro angelo custode"